



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 44/30 DEL 25.7.2016

Oggetto: Sanità Penitenziaria. Riparto delle risorse Regionali per l'anno 2016 a favore delle Aziende Sanitarie Locali. Approvazione dei criteri generali per la ripartizione del Fondo Nazionale e Regionale.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che con il decreto legislativo n. 140 del 18 luglio 2011, recante "Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna in materia di sanità penitenziaria", è stato disposto, a decorrere dal 4 settembre 2011, data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo, il trasferimento al Servizio Sanitario della Regione di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento per la Giustizia Minorile facenti capo al Ministero della Giustizia. Sono state inoltre disciplinate le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla sanità penitenziaria.

Il D.Lgs. n. 140/2011 stabilisce che la Regione assicura l'espletamento delle funzioni trasferite attraverso le Aziende Sanitarie Locali (ASL) comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari e i servizi minorili di riferimento.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 140/2011 è stata adottata la Delib.G.R. n. 17/12 del 24.4.2012 contenente le Linee guida per l'organizzazione del servizio sanitario e il trasferimento dei rapporti di lavoro.

L'Assessore ricorda che per l'esercizio delle funzioni sanitarie all'interno degli istituti penitenziari trasferite dal Ministero la Regione partecipa alla ripartizione del Fondo Nazionale per la sanità penitenziaria secondo i criteri definiti, in sede di Conferenza Stato-Regioni, sulla base delle indicazioni generali contenute nel D.P.C.M. 4 aprile 2008, attraverso il quale sono state trasferite le funzioni alle Regioni a statuto ordinario.

L'applicazione di tali criteri ha comportato, a decorrere proprio dall'anno 2008, una progressiva riduzione della quota spettante alla Regione Sardegna la quale, già con la L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 8, comma 13, ha costituito uno specifico fondo regionale di € 2.500.000 per l'integrazione delle spese sostenute dal Ministero della Giustizia per il personale sanitario dedicato allo svolgimento delle attività di assistenza sanitaria penitenziaria.



Ai sensi dell'art. 3.3 delle Linee Guida approvate con la Delib.G.R. n. 17/12 del 24.4.2012, l'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale definisce le risorse spettanti a ciascuna ASL nel cui ambito territoriale sono ubicati Istituti penitenziari o Servizi Minorili assegnando annualmente:

- a) una quota fissa a copertura dei costi gestionali generali;
- b) una quota variabile in base agli obiettivi e ai progetti proposti da ciascuna Azienda e approvati dall'Assessorato medesimo nel rispetto delle esigenze e dei progetti scaturiti dalla concertazione con i singoli istituti che ricadono nell'ambito aziendale.

L'Assessore ricorda che per la copertura dei costi gestionali generali della sanità penitenziaria con la Delib. G.R. n. 53/58 del 20.12.2013 è stata ripartita alle ASL la quota del fondo regionale relativa all'anno 2013, di importo pari a € 2.500.000, sulla base della popolazione detenuta al 31.12.2012 e dei nuovi ingressi 2012 negli istituti penitenziari regionali mentre il Fondo Nazionale per l'anno 2013 è stato ripartito tra le Regioni con la Delibera CIPE n. 84 del 6.8.2015, pubblicata sulla G.U. n. 277 del 27.11.2015.

L'Assessore inoltre ricorda che con la Delib.G.R. n. 62/12 del 9.12.2015 è stata ripartita alle ASL la quota del fondo regionale relativa all'anno 2015, per un importo pari a € 2.500.000 sulla base della popolazione detenuta al 31.12.2014 e dei nuovi ingressi 2014 negli istituti penitenziari regionali e che invece, per quanto riguarda la quota del Fondo Nazionale per il 2015, non è stata ancora adottata la delibera CIPE di ripartizione. Tuttavia il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in applicazione del D.L. n. 78/2015, art. 9-undecies, comma 1, lettera a) e comma 2, ha erogato alla Regione l'80% di € 3.911.463, quale somma assegnata con l'ultima ripartizione CIPE per l'anno 2014, già liquidata dallo Stato e ripartita tra le ASL Regionali con la Delib.G.R. n. 62/11 del 9.12.2015. Tale erogazione in acconto è pari a € 3.129.170,40.

Le suddette risorse, assegnate dallo Stato alla Regione per le annualità 2013 e 2015, sono confluite, così come previsto dall'art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel risultato di amministrazione come quote vincolate (V234), in quanto erogate dal MEF a dicembre 2015.

L'Assessore ricorda che, ai sensi dell'art. 40 del citato D.Lgs. n. 118/2011, è obbligatorio il rispetto degli equilibri di Bilancio e che dalle verifiche effettuate gli spazi finanziari ancora disponibili non consentono, allo stato attuale, la reinscrizione delle risorse per le annualità 2013 e 2015 per il loro impiego nel bilancio previsionale 2016.

L'Assessore ricorda che sono invece disponibili le somme del Fondo Regionale assegnato per l'anno 2016, pari a € 2.500.000 e, pertanto, potranno essere assegnate alle ASL nell'anno in corso.



La ripartizione avverrà sulla base della popolazione detenuta al 31.12.2015 e dei nuovi ingressi nel corso dell'anno 2015 nella misura dei due terzi per i detenuti già presenti negli istituti penitenziari presenti nel territorio regionale e nella misura di un terzo per i nuovi ingressi dalla libertà.

L'Assessore propone che, fatte salve eventuali modifiche intervenute a livello nazionale, i medesimi criteri vengano utilizzati per le annualità successive, sia per la ripartizione delle future assegnazioni Statali, sia per il cofinanziamento regionale sia per le somme assegnate dallo Stato per le annualità 2013 e 2015 sopra richiamate, dando mandato al Servizio competente della Direzione generale della Sanità per l'assegnazione alle ASL.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Sanità di provvedere, sulla base dei medesimi criteri richiamati in premessa:

- all'assegnazione alle ASL della quota del fondo Regionale per l'anno 2016 di € 2.500.000 (Bilancio Regionale 2016 - cap. SC05.0028) per la copertura dei costi gestionali generali della sanità penitenziaria, come indicato nell'allegato alla presente deliberazione;
- alla ripartizione tra le ASL delle somme erogate dallo Stato per le annualità 2013 e 2015 e alla loro successiva assegnazione nel momento in cui gli spazi finanziari disponibili consentiranno la loro reiscrizione in bilancio;
- all'assegnazione alle ASL delle future risorse, nazionali e regionali, che verranno attribuite alla Regione nelle successive annualità.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci